

RELAZIONE **e**
BILANCIO

2018

doSolutions



me

doSolutions

doSolutions

doSolutions S.p.A.

Sede Legale: Via Mario Carucci, 131 – 00143 Roma

Capitale Sociale € 220.000,00 interamente versato

Società con Socio Unico, appartenente al Gruppo Bancario doBank – Albo dei Gruppi Bancari cod. 10639

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di Iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma n° 14054131009


me 2

CARICHE SOCIALI (*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	<i>Giovanna Aguiari</i>
Amministratore Delegato	<i>Marzia Ostuni</i>
Consigliere	<i>Susana Mac Eachen</i>

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	<i>Nicola Lorito</i>
Sindaci Effettivi	<i>Maurizio De Magistris</i> <i>Francesco Mariano Bonifacio</i>
Sindaci Supplenti	<i>Giovanni Parisi</i>

(*) Alla data di approvazione del bilancio



me

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

doSolutions S.p.A. è una Società costituita in data 27 ottobre 2016, appartenente al Gruppo Bancario doBank (di seguito anche Gruppo doBank o Gruppo).

La Società ha sede legale in Via Mario Carucci, 131 – Roma.

Il capitale sociale, pari a Euro 220.000 – interamente versato – è sottoscritto per una partecipazione pari al 100% dal Socio Unico doBank S.p.A. (nel seguito anche doBank o Capogruppo).

Come stabilito nello statuto, doSolutions S.p.A. (nel seguito anche Società) ha per oggetto lo svolgimento, sia in Italia che all'estero, di attività di gestione, fornitura e subfornitura di sistemi informativi e di infrastrutture tecnologiche, così come la pianificazione, progettazione ed erogazione di servizi organizzativi, amministrativi, contabili, logistici, di comunicazione, di manutenzione, di assistenza tecnica, di sicurezza, di archiviazione e di back office nonché di ulteriori tipologie di servizi di supporto alla gestione aziendale, inclusa la messa a disposizione di mezzi materiali propri della Società ovvero forniti da terzi, a beneficio sia di entità appartenenti al Gruppo, con finalità e caratteristiche strumentali rispetto a quest'ultimo, che di altri soggetti. La Società può inoltre assumere e concedere rappresentanze e mandati, nonché partecipare a gare ed appalti pubblici e privati.

L' ATTIVITA' DELLA SOCIETA' ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società, costituita a ottobre 2016, ha avviato la propria attività operativa a partire dal 1° marzo 2017, a seguito della patrimonializzazione mediante il conferimento di un ramo d'azienda da parte di doBank e la scissione di un ramo d'azienda da parte di Italfondiaro S.p.A. (di seguito anche Italfondiaro).

Tali operazioni sono state poste in essere al fine di attribuire a doSolutions le funzioni di Information Technology e back office fino ad allora rimaste in capo a doBank ed Italfondiaro.

La creazione di doSolutions, infatti, persegue l'obiettivo di integrare alcune delle attività di Gruppo correntemente svolte in outsourcing. In particolare, doSolutions svolge a favore delle società del Gruppo doBank attività di:

- Information Technology: funzioni connesse alla gestione del servizio e dei progetti d'Information Technology e al presidio della tecnologia a supporto dei processi;
- Back office e logistica: (i) gestione delle funzioni amministrative a supporto delle attività di servicing e dei servizi bancari; (ii) supporto nella gestione documentale, della corrispondenza e dei processi di postalizzazione; (iii) supporto e assistenza agli utenti.

Nel corso del 2019 le attività della Società continueranno a concentrarsi sulle aree ritenute più strategiche dal Gruppo doBank, sulla base delle linee guida definite nel piano 2018-2020.



CONTINUITA' AZIENDALE

Nella fase di predisposizione del presente Bilancio, la Società ha accertato la sussistenza di adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto nel corso del 2018 attività di ricerca e sviluppo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si presenta il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018, che chiude con un utile di periodo di Euro 43.333 ed un Patrimonio Netto pari ad Euro 1.246.381.

I valori patrimoniali ed economici sono raffrontati con i dati al 31/12/2017; le variazioni sono presentate rispetto ai dati citati e tutti i dati sono espressi in unità di Euro.

La Società presenta al 31/12/2018 la seguente situazione patrimoniale-finanziaria:

ATTIVITA' (importi in Euro)	(€)		Variazione	
	31/12/2018	31/12/2017		
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	6.065.752	3.150.926	2.914.826	93%
Immobilizzazioni materiali	1.285.862	969.286	316.576	33%
Attività fiscali per imposte differite	170.942	205.274	(34.332)	-17%
Totale attività non correnti	7.522.556	4.325.486	3.197.070	74%
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	5.028.862	7.161.115	(2.132.253)	-30%
Crediti tributari	390.821	5.162	385.659	N.S.
Altri crediti	1.675.620	1.083.949	591.671	55%
Disponibilità liquide	3.710.640	1.965.903	1.744.737	89%
Totale attività correnti	10.805.943	10.216.129	589.814	6%
Totale attività	18.328.499	14.541.615	3.786.884	26%

PATRIMONIO NETTO (importi in Euro)	(€)		Variazione	
	31/12/2018	31/12/2017		
Capitale sociale	220.000	220.000	-	0%
Altre riserve e Utili (perdite) portati a nuovo	983.048	926.763	56.285	6%
Risultato del periodo	43.333	11.308	32.025	N.S.
Totale patrimonio netto	1.246.381	1.158.071	88.310	8%



PASSIVITA' (Importi In Euro)	(€)		Variazione	
	31/12/2018	31/12/2017		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie (non correnti)	195.796	318.429	(122.633)	-39%
Benefici a dipendenti	1.249.386	1.447.634	(198.248)	-14%
Fondi rischi ed oneri	726.608	824.684	(98.076)	-12%
Totale passività non correnti	2.171.790	2.590.747	(418.957)	-16%
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	13.838.547	8.782.172	5.056.375	58%
Debiti tributari	221.869	961.700	(739.831)	-77%
Altri debiti	849.912	1.048.925	(199.013)	-19%
Totale passività correnti	14.910.328	10.792.797	4.117.531	38%
Totale passività	17.082.118	13.383.544	3.698.574	28%
Totale passività e patrimonio netto	18.328.499	14.541.615	3.786.884	26%

Il **Patrimonio Netto** alla fine del 2018 è pari a Euro 1.246.381 e comprende l'utile maturato nell'esercizio pari a Euro 43.333. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 220.000, suddiviso in numero 120.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.

La Società al 31/12/2018 presenta la seguente situazione economica:

CONTO ECONOMICO (importi in Euro)	(€)		Variazione	
	31/12/2018	31/12/2017		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.196.178	26.154.845	6.041.333	23%
Altri ricavi e proventi	16.082	122.573	(106.491)	-87%
Totale ricavi	32.212.260	26.277.418	5.934.842	23%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(95.054)	(15.464)	(79.590)	N.S.
Costi per servizi	(20.087.224)	(16.392.331)	(3.694.893)	23%
Per il personale	(9.979.487)	(8.330.584)	(1.648.903)	20%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.808.301)	(1.422.061)	(386.241)	27%
Oneri diversi di gestione	(8.973)	(6.170)	(2.803)	45%
Totale costi della produzione	(31.979.039)	(26.166.610)	(5.812.429)	22%
Risultato operativo	233.221	110.808	122.413	110%
Oneri finanziari	(13.118)	(5.665)	(7.453)	132%
Totale proventi e oneri finanziari	(13.118)	(5.665)	(7.453)	132%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(176.770)	(93.835)	(82.935)	88%
Utile (perdita) dell'esercizio	43.333	11.308	32.025	N.S.

In sintesi, la Società rileva al 31 dicembre 2018 un utile di Euro 43.333, che si propone di destinare nella misura di Euro 2.166,65 a riserva legale, di Euro 5.520,12 a copertura di perdite pregresse e di Euro 35.646,26 a riserva straordinaria.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETA'

Come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società doBank S.p.A. in qualità di Capogruppo ha la funzione di coordinamento e controllo e in capo ad essa viene eseguito il consolidamento. Nella parte D – Altri dettagli informativi, vengono esposti i principali dati economici e patrimoniali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nel periodo con la controllante doBank S.p.A. e con le altre società del Gruppo.

Stato patrimoniale	31/12/2018	
	Crediti	Debiti
1) doBank S.p.A.		
Crediti verso controllante per servizi svolti in qualità di Services Shared Company	2.775.880	
Credito per personale distaccato	68.066	
Debiti vari per servizi ricevuti		4.906.181
Debiti per riaddebiti di spese		99.140
Debiti per personale distaccato		1.176.818
Debiti per acquisto di cespiti		7.104
2) Italfondiaro S.p.A.		
Fatture da emettere per servizi svolti in qualità di Services Shared Company	49.038	
Debiti vari per servizi ricevuti		12.908
Debiti vari per per riaddebiti di spese		454.622
Debiti per personale distaccato		75.590
Debiti per acquisto di cespiti		793.000
Note di credito da emettere per servizi svolti in qualità di Services Shared Company		153.624
3) doData S.r.l.		
Crediti per servizi svolti in qualità di Services Shared Company	2.014.048	
Debiti per acquisto di cespiti		263.252

Conto economico	Costi	Ricavi
1) doBank S.p.A.		
Servizi Real Estate e servizi Corporate e di Controllo	2.298.651	
Riaddebiti di spese	2.460	
Spese per personale distaccato	943.669	
Ricavi per servizi svolti in qualità di Services Shared Company		19.295.733
Recuperi di spese per personale distaccato		310.594
2) Italfondiaro S.p.A.		
Servizi Real Estate	5.712	
Spese per personale distaccato	40.070	
Ricavi per servizi svolti in qualità di Services Shared Company		11.323.659
Recuperi di spese per personale distaccato		4.003
3) doData S.r.l.		
Ricavi per servizi svolti in qualità di Services Shared Company		1.423.036



NUMERO E VALORE DI AZIONI PROPRIE O DI CONTROLLANTI

Si informa che doSolutions S.p.A. alla data del 31 dicembre 2018, non detiene azioni proprie o della società controllante né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona.

Roma, 11 marzo 2019

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Mattia Osber



SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA**STATO PATRIMONIALE****ATTIVITÀ**

		(€)	
Nota	ATTIVITA' (importi in Euro)	31/12/2018	31/12/2017
	ATTIVITA' NON CORRENTI		
1	Immobilizzazioni immateriali	6.065.752	3.150.926
2	Immobilizzazioni materiali	1.285.862	969.286
3	Attività fiscali per imposte differite	170.942	205.274
	Totale attività non correnti	7.522.556	4.325.486
	ATTIVITA' CORRENTI		
4	Crediti commerciali	5.028.862	7.161.115
5	Crediti tributari	390.821	5.162
6	Altri crediti	1.675.620	1.083.949
7	Disponibilità liquide	3.710.640	1.965.903
	Totale attività correnti	10.805.943	10.216.129
	Totale attività	18.328.499	14.541.615

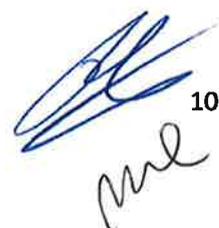



PATRIMONIO NETTO

		(€)	
Nota	PATRIMONIO NETTO (importi in Euro)	31/12/2018	31/12/2017
	Capitale sociale	220.000	220.000
	Altre riserve e Utili (perdite) portati a nuovo	983.048	926.763
	Risultato del periodo	43.333	11.308
8	Totale patrimonio netto	1.246.381	1.158.071

PASSIVITÀ

		(€)	
Nota	PASSIVITA' (importi in Euro)	31/12/2018	31/12/2017
	PASSIVITA' NON CORRENTI		
9	Passività finanziarie (non correnti)	195.796	318.429
10	Benefici a dipendenti	1.249.386	1.447.634
11	Fondi rischi ed oneri	726.608	824.684
	Totale passività non correnti	2.171.790	2.590.747
	PASSIVITA' CORRENTI		
12	Debiti commerciali	13.838.547	8.782.172
13	Debiti tributari	221.869	961.700
14	Altri debiti	849.912	1.048.925
	Totale passività correnti	14.910.328	10.792.797
	Totale passività	17.082.118	13.383.544
	Totale passività e patrimonio netto	18.328.499	14.541.615



CONTO ECONOMICO

		(€)	
Nota	CONTO ECONOMICO (importi in Euro)	31/12/2018	31/12/2017
15	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.196.178	26.154.845
16	Altri ricavi e proventi	16.082	122.573
	Totale ricavi	32.212.260	26.277.418
17	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(95.054)	(15.464)
18	Costi per servizi	(20.087.224)	(16.392.331)
19	Per il personale	(9.979.487)	(8.330.584)
20	Ammortamenti	(1.808.301)	(1.422.061)
21	Oneri diversi di gestione	(8.973)	(6.170)
	Totale costi della produzione	(31.979.039)	(26.166.610)
	Risultato operativo	233.221	110.808
22	Oneri finanziari	(13.118)	(5.665)
	Totale proventi e oneri finanziari	(13.118)	(5.665)
23	Imposte sul reddito dell'esercizio	(176.770)	(93.835)
	Utile (perdita) dell'esercizio	43.333	11.308

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

		(€)	
	PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (importi in Euro)	31/12/2018	31/12/2017
	Utile (perdita) dell'esercizio	43.333	11.308
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
	- Piani a benefici definiti	44.977	(30.625)
	Utile (Perdita) Complessivo	88.310	(19.317)



RENDICONTO FINANZIARIO DI FLUSSI DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Redatto con il metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in Euro)	31/12/2018	31/12/2017
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
- Utile (perdita) d'esercizio	43.333	11.308
- Ammortamenti (+)	1.808.301	1.422.061
- Variazione dei Crediti commerciali (+/-)	2.132.253	(7.161.115)
- Variazione dei Debiti commerciali (+/-)	5.056.375	8.767.785
- Aumento dei Crediti tributari (-)	(351.327)	(99.934)
- Variazione dei Debiti tributari (+/-)	(739.831)	961.229
- Variazione degli Altri Debiti (+/-)	(352.284)	425.624
- Variazione del Fondo Rischi ed oneri	(98.076)	446.549
- Altre Variazioni	(591.672)	(586.517)
Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione operativa	6.907.072	4.186.990
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
- Acquisto/vendita attività materiali (-/+)	(781.779)	(815.517)
- Acquisto/vendita attività immateriali (-/+)	(4.257.923)	(2.928.541)
Liquidità generata/(assorbita) dalla attività di investimento	(5.039.702)	(3.744.058)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
- Erogazione finanziamenti	-	380.640
- Rimborsi finanziamenti	(122.633)	(62.211)
- Aumento di capitale	-	100.000
- Conferimento liquidità	-	1.104.542
Liquidità generata/(assorbita) dalla attività di finanziamento	(122.633)	1.522.971
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NEL PERIODO	1.744.737	1.965.903
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (+)	1.965.903	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE PERIODO	3.710.640	1.965.903



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(€)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Riserve da valutazione	Risultato dell'es.	Totale
Saldo al 31/12/2016	120.000	-	-	-	-	(16.264)	103.736
Destinazione-copertura risultato esercizi precedenti:							
- dividendi erogati							-
- riporto a "nuovo"				(16.264)		16.264	-
- Riserva da rivalutazione fondo Tfr							-
Altre variazioni in diminuzione del capitale							-
Operazioni di aggregazione aziendale	100.000		973.651				1.073.651
Destinazione ad Altre riserve							-
Versamento soci							-
Arrotondamenti				1			1
Riserva da rivalutazione fondo Tfr					(30.625)		(30.625)
Risultato al 31/12/2017						11.308	11.308
Saldo al 31/12/2017	220.000	-	973.651	(16.263)	(30.625)	11.308	1.158.071

(€)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Riserve da valutazione	Risultato dell'es.	Totale
Saldo al 31/12/2017	220.000	-	973.651	(16.263)	(30.625)	11.308	1.158.071
Destinazione-copertura risultato esercizi precedenti:							
- dividendi erogati							-
- riporto a "nuovo"				10.743		(10.743)	-
- Riserva legale		565				(565)	-
- Riserva da rivalutazione fondo Tfr							-
Altre variazioni in diminuzione del capitale							-
Operazioni di aggregazione aziendale							-
Destinazione ad Altre riserve							-
Versamento soci							-
Arrotondamenti							-
Riserva da rivalutazione fondo Tfr					44.977		44.977
Risultato al 31/12/2018						43.333	43.333
Saldo al 31/12/2018	220.000	565	973.651	(5.520)	14.352	43.333	1.246.381

Il risultato dell'esercizio 2016 tiene conto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, con un effetto di Euro 3.442 rispetto al Bilancio approvato.



NOTE ESPLICATIVE

Le presenti Note Esplicative sono suddivise nelle seguenti parti:

Parte A – Principi contabili e criteri di valutazione di riferimento

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Altre Informazioni

PARTE A – PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO

A.1 – PARTE GENERALE

1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società, a far data dal 1° gennaio 2017, ha ritenuto opportuno, anche in accordo con le competenti funzioni contabili della Capogruppo doBank S.p.A., in considerazione del superamento dei limiti di cui all' art. 2435 bis c.c., di procedere alla transizione volontaria ai Principi Contabili Internazionali International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS) quale società controllata di società quotata.

Il presente Bilancio è redatto pertanto in conformità dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretation Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dal D. Lgs 38/2005, fino al 31 dicembre 2018.

Il presente Bilancio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è costituito, in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note Esplicative, ed è redatto in Euro.

Il Bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte della società EY S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione della situazione annuale con riferimento alle voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

2 – Principi generali di redazione

La redazione del Bilancio è avvenuta, come detto sopra, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;



- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Come ricordato nella Relazione sulla gestione, i criteri di valutazione sono adottati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, non sussistendo incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31/12/2018. Per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura del periodo si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

4 – Altri aspetti

La società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 dei quali si riportano di seguito gli effetti di prima applicazione.

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il 29 novembre 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento UE 2016/2067, che ha introdotto il nuovo standard internazionale IFRS 9 Strumenti finanziari. Questo principio sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che, per i bilanci chiusi fino al 31 dicembre 2017, disciplinava la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Il nuovo standard introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento medesimo (criterio SPPI – *Solely Payments of Principal and Interests*) e, dall'altro dall'intento gestionale (*Business Model*) col quale lo strumento è detenuto.

Le nuove disposizioni sulle attività finanziarie sostituiscono le 4 classi previste dallo IAS 39 con le seguenti categorie determinate sulla base dei due driver sopra indicati:

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico;
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività finanziarie possono essere iscritte al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è "superato" il test sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento (Test SPPI).

I titoli di capitale sono sempre misurati al *fair value* con imputazione a conto economico a meno che l'entità scelga irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale, per le azioni non detenute per la negoziazione, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (*no recycling*).

Con riferimento alle disposizioni sull'*impairment*, viene sostituito il criterio delle perdite subite (*incurred losses*) con quello delle perdite attese (*expected losses*), anticipando il riconoscimento delle svalutazioni a conto economico dal momento del deterioramento a quello che lo precede, ovvero del significativo incremento del rischio di credito e richiedendo comunque una rettifica di valore corrispondente alla perdita attesa a 12 mesi su tutto il portafoglio in bonis privo di segnali di significativo incremento del rischio. In particolare, l'IFRS 9 richiede di contabilizzare le perdite attese secondo un metodo di riduzione di valore articolato in tre stage di deterioramento:

- perdita attesa a 12 mesi (stage 1): si applica a tutte le esposizioni in assenza di un incremento significativo del rischio di credito;



- perdita attesa sulla vita residua (stage 2 e stage 3): si applica alle attività finanziarie *performing* quando si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito (stage 2) e alle attività finanziarie deteriorate (stage 3), a prescindere che esso sia rilevato su base collettiva o analitica.

È stato intrapreso nel corso del 2017 un apposito progetto con una fase di *assessment* iniziale per l'identificazione dei principali gap, una fase di design finalizzata ad individuare gli step necessari alla conversione a tale nuovo principio contabile ed infine una fase implementativa conclusasi nel primo trimestre del 2018.

L'intero progetto è stato sviluppato con il diretto coinvolgimento delle Funzioni di Amministrazione, Finanza e Controllo e Risk Management di Gruppo per la definizione delle linee guida e le policy propedeutiche all'implementazione dell'IFRS 9 le quali sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Considerati gli impatti pervasivi dell'IFRS 9, sono state inoltre coinvolte nel progetto altre strutture del Gruppo nell'ambito di gruppi di lavoro tematici, prevalentemente di business (Funzione Banking) e di matrice organizzativa e IT.

L'applicazione dell'IFRS 9 non ha determinato effetti economici per la società.

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri IAS/IFRS come i leasing i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Dall'*assessment* svolto è stata rilevata l'assenza di impatti quantitativi e di processo derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Per la predisposizione del presente Bilancio, oltre ai principi IFRS 9 e IFRS 15 sopra indicati, la Società ha adottato per la prima volta alcuni altri principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 di cui si riporta di seguito un elenco, evidenziando che tali novità non hanno determinato effetti sostanziali sui valori patrimoniali ed economici esposti:

- *IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*;
- *Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*;
- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions*;
- *Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*, il ciclo di miglioramenti è volto a chiarire alcune disposizioni relative ai seguenti principi contabili IFRS:
 - *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures*;
- *Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*;
- *Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customer*.

La Commissione Europea ha inoltre omologato i seguenti principi contabili che non trovano applicazione al 31 dicembre 2018 in quanto la Società, in linea con le scelte di Gruppo non si è avvalso, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata:

- *IFRS 16 Leases* (applicazione dal 1° gennaio 2019, non è consentita l'applicazione anticipata);
- *Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation* (applicazione dal 1° gennaio 2019);
- *IFRIC 23 Uncertainty over income tax treatment* (applicazione dal 1° gennaio 2019);

Lo standard IFRS 16, applicabile agli esercizi con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2019, sostituirà lo IAS 17 e tutte le interpretazioni ad esso legate (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 Leasing operativo – Incentivi, SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

La norma prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci venga effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si prevede, quindi, che tutti i contratti di locazione vengano segnalati dall'entità nello stato patrimoniale, come attività e passività, e non più fuori bilancio come oggi il caso del leasing operativo. Al momento dell'iscrizione iniziale detta

attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing, comprensivi, oltre che del valore attuale dei canoni di leasing, dei costi iniziali diretti associati al leasing e degli eventuali costi necessari per procedere al ripristino dell'attività al termine del contratto. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali. A livello di conto economico, il principio richiede la registrazione dell'ammortamento del bene e lo scorporo della componente di interessi presente nel canone che verrà contabilizzata a voce propria.

Un'analisi di impatto preliminare sull'applicazione dell'IFRS 16 all'interno della Società è stata realizzata nel corso del 2018 con il coinvolgimento di diverse funzioni del Gruppo.

La Società, in linea con le scelte di Gruppo, applicherà il metodo retrospettivo modificato previsto dal par. C.5 b) del principio IFRS 16 contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data di transizione (1 gennaio 2019); di conseguenza non si attendono impatti significativi sul patrimonio netto della Società.

La Società, in linea con il Gruppo, ha scelto di utilizzare le due esenzioni contabili previste per la prima applicazione dalla norma per i seguenti contratti:

- Contratti di noleggio a breve termine (inferiore o uguale a 12 mesi);
- Leasing per beni di basso valore (inferiore a € 5.000).

Alla luce di quanto sopra, non ci si attende che l'adozione del nuovo principio contabile determini effetti.

Al 31 dicembre 2018 si rilevano infine i seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni contabili emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

- *Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures* (applicazione dal 1° gennaio 2019).
- *IFRS 17 Insurance contracts* (applicazione dal 1° gennaio 2021, è consentita l'applicazione anticipata);
- *Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle* il ciclo di miglioramenti è volto a chiarire alcune disposizioni relative ai seguenti principi contabili IFRS (applicazione dal 1° gennaio 2019):
 - *IFRS 3 Business Combinations*;
 - *IFRS 11 Joint Arrangements*;
 - *IAS 12 Income Taxes*;
 - *IAS 23 Borrowing Costs*.
- *Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement* (applicazione dal 1° gennaio 2019);
- *Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards* (applicazione dal 1° gennaio 2020);
- *Amendment to IFRS 3 Business Combinations* (applicazione dal 1° gennaio 2020);
- *Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material* (applicazione dal 1° gennaio 2020).

Contributi pubblici ricevuti

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati ricevuti i contributi pubblici indicati nella sotto riportata tabella.

Si segnala che nell'informativa specifica di Bilancio devono essere indicati i contributi ricevuti direttamente dalle amministrazioni pubbliche, senza includere le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Analogamente, non devono essere prese in considerazione eventuali operazioni che rientrino negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione europea.

Descrizione della tipologia di contributo	Importo
Sgravi contributivi per conciliazione vita lavoro	36.127
Sgravi esonero contributivo per assunzioni o stabilizzazioni a tempo indeterminato (L.190/2014)	58.444
Totale	94.571




A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("Hold to Collect");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Il principio contabile IFRS 9 consente riclassifiche tra le diverse categorie solo in caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie (IFRS9 par. 4.4. e 5.6). In tali casi, che si presume siano infrequenti, la riclassifica deve essere applicata prospetticamente dalla data di riclassifica e non si deve procedere alla rideterminazione di utili, perdite e interessi rilevati in precedenza.

Criteria di valutazione

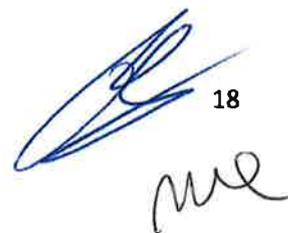
Dopo l'iniziale rilevazione al fair value queste attività sono valutate al costo ammortizzato che determina la rilevazione di interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente di rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.



18

2 – Attività materiali

Criteria di iscrizione e di classificazione

La voce include:

- terreni e fabbricati
- mobili ed arredi
- impianti e macchinari
- altre macchine e attrezzature

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Le migliorie su beni di terzi sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le immobilizzazioni a vita utile definita vengono ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.



19

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione.

3 – Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le eventuali spese sostenute successivamente all'acquisto:

- sono portate ad incremento del costo iniziale, se accrescono i benefici economici futuri delle attività sottostanti (cioè se aumentano il loro valore o la loro capacità produttiva);
- sono imputate in un'unica soluzione al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute negli altri casi (ossia quando non producono incrementi del valore originario delle attività, ma sono destinate unicamente a conservarne le funzionalità originarie).

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Non sono, invece, ammortizzate le attività immateriali aventi vita utile indefinita.

Criteria di valutazione

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Per le attività immateriali aventi durata indefinita, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a Conto Economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

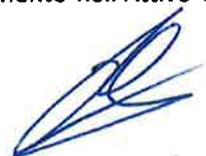
Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

4 – Fiscalità corrente e differita

Criteria di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nell'Attivo e nel Passivo.

 20
me

In applicazione del "balance sheet method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
 - differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento della tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa).

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare, la fiscalità corrente IRES ed IRAP è stata calcolata applicando le aliquote di imposta stabilite dalle disposizioni di legge in vigore, considerando ai fini IRES l'aliquota del 24%.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività corrente) per imposte sul reddito di competenza del periodo. I debiti per imposte correnti e i relativi crediti per acconti versati ancora in essere a fine esercizio sono iscritti in bilancio in un'unica voce per il loro ammontare netto.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni.

Criteri di valutazione

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente valutate al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali differite vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia la probabilità del loro recupero da parte dei futuri redditi imponibili attesi valutati sulla base della capacità del gruppo di produrre redditi imponibili nei futuri esercizi. Le passività fiscali differite sono sempre contabilizzate. Presupposto per la rilevazione di tali attività per imposte anticipate è la considerazione che rispetto alle possibili evoluzioni societarie, si ritiene con ragionevole certezza che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite sarà oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente, ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel Prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Criteri di cancellazione

Le imposte differite attive e passive sono cancellate al momento del loro recupero/realizzo.

5 – Fondi per rischi ed oneri

Criteria di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico nella voce "200. Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri" ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati mediante criteri attuariali. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati per intero immediatamente nel conto economico.

Criteria di valutazione

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati mediante criteri attuariali. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati per intero immediatamente nel conto economico.

Criteria di cancellazione

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato a Conto Economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali riattribuzioni.



6 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione e di classificazione

Nelle passività finanziarie sono presenti i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

7 – Altre informazioni

Altri crediti

Gli Altri crediti accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse.

La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007 – nel caso di destinazione del proprio TFR al forme di previdenza complementare) rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007), destinate, a scelta del dipendente, (i) a forme di previdenza complementare o (ii) lasciate in azienda e dalla stessa versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto nell'ambito della Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso,

o

- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della competenza.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

DEFINIZIONI RILEVANTI AI FINI IAS/IFRS

Si illustrano, qui di seguito, alcuni concetti rilevanti ai fini dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre a quelli già trattati nei capitoli precedenti.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.



24

Riduzione di valore (impairment) di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistono evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;

- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Il processo di impairment si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che comprendono: prestiti, crediti commerciali, attivi patrimoniali derivanti da contratto, titoli di debito, garanzie finanziarie, impegni irrevocabili ad erogare.

Per i crediti commerciali, in considerazione di quanto previsto dall'IFRS 9 (par. 5.5.15-16) e della scarsa significatività della componente finanziaria di tali crediti, la Società, in linea con le scelte di Gruppo, ha optato per l'"Approccio Semplificato" che prevede sostanzialmente il calcolo delle perdite totali attese sulla base della vita residua dell'attività finanziaria. Considerato che la vita residua dei crediti commerciali è generalmente inferiore all'anno, il calcolo della Perdita attesa a dodici mesi e life time coincidono.




PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO

PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali ammonta al 31/12/2018 a Euro 6.065.752 e risulta così composta:

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2018			31/12/2017		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.680.487	(8.949.670)	4.730.817	10.372.898	(7.606.997)	2.765.901
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.334.510	-	1.334.510	384.175	-	384.175
Altre	26.964	(26.539)	425	26.964	(26.114)	850
Totale valore di bilancio	15.041.961	(8.976.209)	6.065.752	10.784.037	(7.633.111)	3.150.926

Di seguito la movimentazione della voce Immobilizzazioni immateriali nel corso del 2018:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo Iniziale	Acquisti	Riclassifiche	Altre Variazioni	Amm.to	Saldo Finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.765.901	3.131.309	176.280	-	(1.342.674)	4.730.816
Immobilizzazioni in corso e acconti	384.175	1.252.510	(302.175)	-	-	1.334.510
Altre	850	-	-	(1)	(423)	426
Totale valore di bilancio	3.150.926	4.383.819	(125.895)	(1)	(1.343.097)	6.065.752

La voce immobilizzazioni immateriali ha subito variazioni rispetto al periodo precedente, per effetto principalmente degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, concentrati sulle aree ritenute più strategiche dal Gruppo doBank e degli ammortamenti di competenza del periodo.

Alla data di redazione del Bilancio, la Società non ha rilevato elementi o fattori che possano indicare riduzioni durevoli di valore.

2. Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni materiali ammonta al 31/12/2018 a Euro 1.285.862 e risulta così composta:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2018			31/12/2017		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto
Impianti e macchinari	4.937.897	(3.652.035)	1.285.862	4.156.117	(3.186.831)	969.286
Totale valore di bilancio	4.937.897	(3.652.035)	1.285.862	4.156.117	(3.186.831)	969.286



Di seguito la movimentazione della voce Immobilizzazioni materiali nel corso del 2018:

Immobilizzazioni materiali	Saldo Iniziale	Acquisti	Riclassifiche	Altre Variazioni	Amm.to	Saldo Finale
Impianti e macchinari	969.286	655.885	125.895	-	(465.204)	1.285.862
Totale valore di bilancio	969.286	655.885	125.895	-	(465.204)	1.285.862

Alla data di redazione del Bilancio, la Società non ha rilevato elementi o fattori che possano indicare riduzioni durevoli di valore.

3. Attività fiscali per imposte differite

La voce Attività fiscali (correnti e non correnti) per imposte differite ammonta al 31/12/2018 a Euro 170.942 e risulta così composta:

Attività fiscali per imposte differite	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Imposte su differenze temporanee:			
Fondo Rischi e Oneri	174.386	197.924	(23.538)
Altre poste - in contropartita P.N.	(3.444)	7.350	(10.794)
Totale valore di bilancio	170.942	205.274	(34.332)

La fiscalità differita attiva è stata rilevata a fronte delle differenze temporanee generatesi nel periodo, dettagliate nella tabella di cui sopra e riferite prevalentemente agli accantonamenti al Fondo rischi e oneri.

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate iscritte, riferite esclusivamente all'IRES, è stata applicata l'aliquota del 24%.

Di seguito la movimentazione della voce Attività Fiscali per imposte differite nel corso degli esercizi 2018 e 2017:

Movimentazione	31/12/2018	31/12/2017
Saldo Iniziale	205.274	-
Aumenti		
Operazioni di aggregazione aziendale	-	109.738
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	169.679	159.627
Diminuzioni		
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(204.011)	(64.091)
Saldo finale	170.942	205.274

Alla data di redazione del Bilancio, le attività fiscali differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

La Società, alla data di redazione del Bilancio, ha rivisto il valore contabile dell'attività e a tale riguardo la Società ritiene che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio dell'attività stessa.

4. Crediti commerciali

La voce Crediti commerciali ammonta al 31/12/2018 a Euro 5.028.862 e risulta così composta:





Crediti commerciali	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Verso controllante ed altre società del Gruppo	4.907.032	7.159.376	(2.252.344)
Verso altri	121.830	1.739	120.091
Totale valore di bilancio	5.028.862	7.161.115	(2.132.253)

La voce accoglie le fatture emesse e lo stanziamento a fatture da emettere, al netto delle note di credito da emettere, verso la controllante diretta doBank S.p.A. e le altre società del Gruppo, a fronte delle attività svolte a favore di tali società in ambito di ICT, amministrativo, back office, servizi generali.

5. Crediti tributari

La voce Crediti tributari ammonta al 31/12/2018 a Euro 390.821 e risulta così composta:

Crediti tributari	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Iva a credito in compensazione	357.924	1.266	356.658
Acconto imposta sostitutiva TFR	-	3.896	(3.896)
Credito IRES	23.138	-	23.138
Credito IRAP	9.759	-	9.759
Totale valore di bilancio	390.821	5.162	385.659

6. Altri crediti

La voce Altri crediti ammonta al 31/12/2018 a Euro 1.675.620 e risulta così composta:

Altri crediti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Risconti attivi	1.643.270	763.438	879.832
Anticipi a fornitori	9.067	47.503	(38.436)
Acconto INAIL	25.510	26.554	(1.044)
Altri crediti	(2.227)	246.454	(248.681)
Totale valore di bilancio	1.675.620	1.083.949	591.671

7. Disponibilità liquide

La voce Disponibilità liquide ammonta al 31/12/2018 ad Euro 3.710.640 e risulta così composta:

Disponibilità liquide	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Conti correnti	3.705.541	1.959.640	1.745.901
Cassa	5.099	6.263	(1.164)
Totale valore di bilancio	3.710.640	1.965.903	1.744.737

La voce Disponibilità liquide è composta dal saldo del conto corrente acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e dal saldo di cassa.



8. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto della Società alla fine dell'esercizio 2018 ammonta complessivamente a Euro 1.246.381 e risulta così composto:

Patrimonio Netto	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Capitale sociale	220.000	220.000	-
Altre riserve e Utili (perdite) portati a nuovo:	983.048	926.763	56.285
a) <i>Riserva Legale</i>	565	-	565
c) <i>Altre Riserve</i>	973.651	970.209	3.442
d) <i>Riserve da valutazione</i>	14.352	(30.625)	44.977
e) <i>Utili/(perdite) a nuovo</i>	(5.520)	(12.821)	7.301
Utile (Perdita) dell'esercizio	43.333	11.308	32.025
Totale valore di bilancio	1.246.381	1.158.071	88.310

La variazione rispetto al 31/12/2018 è dovuta principalmente:

- all'utile attuariale derivante dalla applicazione dello IAS 19 nella valutazione dei Benefici a dipendenti, per la voce Riserve da valutazione;
- al risultato dell'esercizio 2018, per la voce Utile (Perdita) dell'esercizio.

9. Passività finanziarie (non correnti)

La voce Passività Finanziarie (non correnti) ammonta al 31/12/2018 a Euro 195.796 e risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Passività Finanziarie	Non correnti	Non correnti	Non correnti
Fin.to per acquisto servizi in ambito ICT	195.796	318.429	(122.633)
Totale valore di bilancio	195.796	318.429	(122.633)

La voce Passività Finanziarie è composta dal debito verso una società finanziaria, la quale ha finanziato l'acquisto in ambito ICT di servizi connessi al Disaster Recovery.

Le Passività sono classificate tra non correnti e correnti in relazione principalmente alla data prevista di estinzione (entro o oltre i dodici mesi). L'estinzione del finanziamento di cui sopra è prevista per aprile 2020.

Di seguito la movimentazione della voce Passività Finanziarie non correnti nel corso degli esercizi 2018 e 2017:

Movimentazione	31/12/2018	31/12/2017
Saldo iniziale	318.429	-
Aumenti		
Accensione Fin.to per acquisto in ambito ICT	-	380.640
Diminuzioni		
Rimborsi	(122.633)	(62.211)
Saldo finale	195.796	318.429



10. Benefici a dipendenti

La voce Benefici a dipendenti, che accoglie il fondo trattamento fine rapporto per il personale dipendente della Società, ammonta al 31/12/2018 a Euro 1.249.386.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce Benefici a dipendenti nel corso degli esercizi 2018 e 2017:

Movimentazione	31/12/2018	31/12/2017
Saldo iniziale	1.447.634	-
Aumenti		
Accantonamento dell'esercizio	(19.965)	16.441
Operazioni di aggregazione aziendale	-	1.539.850
Diminuzioni		
Liquidazioni effettuate	(43.170)	(108.657)
Cessione di dipendenti	(135.113)	-
Saldo finale	1.249.386	1.447.634

11. Fondo rischi e oneri

La voce Fondo rischi e oneri ammonta al 31/12/2018 a Euro 726.608 e risulta così composta:

Fondo rischi e oneri	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Relativi a personale dipendente	726.608	824.684	(98.076)
Totale valore di bilancio	726.608	824.684	(98.076)

La voce accoglie gli stanziamenti necessari a finanziare:

- eventuali premi che non rispondono ad accordi preesistenti o a meccanismi di quantificazione determinabili e premi MBO;
- premi di anzianità.

Di seguito la movimentazione del Fondo intervenuta nel corso degli esercizi 2018 e 2017:

Movimentazione	31/12/2018	31/12/2017
Saldo Iniziale	824.684	-
Aumenti		
Operazioni di aggregazione aziendale - Relativi a personale dipendente	-	375.135
Accantonamento dell'esercizio - Relativi a personale dipendente	706.994	624.702
Diminuzioni		
Utilizzi	(323.660)	(175.153)
Rilascio eccedenze	(462.041)	-
Cessione di dipendenti	(19.369)	-
Saldo finale	726.608	824.684

12. Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali, che al 31/12/2018 ammonta a Euro 13.838.547, si riferisce principalmente alle fatture emesse a carico della società e non ancora liquidate e a fatture da ricevere di competenza del periodo. Si espone di seguito la tabella che evidenzia la composizione di tale voce:



Debiti commerciali	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
<i>Debiti verso terzi:</i>			
Fatture ricevute	1.690.885	2.763.481	(1.072.595)
Fatture da ricevere	4.205.422	3.300.598	904.824
<i>Debiti verso Società del Gruppo:</i>			
Fatture ricevute	7.652.027	2.527.083	5.124.944
Fatture da ricevere	136.588	191.010	(54.422)
Note di credito da emettere	153.624	-	153.624
Totale valore di bilancio	13.838.547	8.782.172	5.056.375

13. Debiti tributari

La voce Debiti tributari ammonta al 31/12/2018 a Euro 221.869 e comprende le ritenute da versare su redditi da lavoro subordinato e da lavoro autonomo, il debito per IVA e il debito per imposte correnti.

Si riporta di seguito la tabella di composizione di tale voce:

Debiti tributari	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Erario ritenute lavoro subordinato	220.466	233.552	- 13.086
Erario ritenute lavoro autonomo	1.403	1.496	- 93
Debiti per imposte	-	182.021	- 182.021
Iva a debito	-	544.056	- 544.056
Altri	-	575	- 575
Totale valore di bilancio	221.869	961.700	(739.831)

14. Altri debiti

La voce Altri debiti al 31/12/2018 ammonta a Euro 849.912. Si espone di seguito la tabella che evidenzia la composizione della voce:

Altri debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza	401.630	449.874	(48.244)
Debiti verso il personale	377.704	222.278	155.426
Altri debiti - altri	70.578	376.773	(306.195)
Totale valore di bilancio	849.912	1.048.925	(199.013)



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

15. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta al 31/12/2018 a Euro 32.196.178 e risulta così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Ricavi per servizi a società del gruppo	32.042.428	26.154.845	5.887.583
- Ricavi ambito Organizzazione	-	1.371.717	(1.371.717)
- Ricavi ambito ICT	17.606.492	14.040.361	3.566.131
- Ricavi ambito Servizi Amministrativi, Back Office e Operations	8.677.966	7.675.811	1.002.155
- Ricavi ambito Servizi Generali	5.757.970	3.066.956	2.691.014
Ricavi per servizi a società extra gruppo	153.750	-	153.750
- Ricavi ambito ICT	153.750	-	153.750
Totale valore di bilancio	32.196.178	26.154.845	6.041.333

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai corrispettivi maturati nei confronti della controllante doBank e delle altre società del Gruppo (Italfondiaro S.p.A. e doData S.r.l.) per i servizi svolti nei seguenti ambiti: ICT, amministrativo e back office, servizi generali. Le attività svolte a favore della controllante doBank e delle altre società del Gruppo sono disciplinate dagli Accordi Quadro di Servizi stipulati con tali società.

La variazione rispetto al precedente esercizio risente del fatto che il 2017 è stato caratterizzato da soli 10 mesi di operatività, essendo le operazioni straordinarie avvenute con efficacia 1° marzo 2017.

16. Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi al 31/12/2018 ammonta a Euro 16.082 e risulta così composta:

Altri ricavi e proventi	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Recupero spese da altre società del gruppo	-	53.333	(53.333)
Altri ricavi	16.082	69.240	(53.158)
Totale valore di bilancio	16.082	122.573	(106.491)

17. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La voce Materie prime e materiali di consumo utilizzati al 31/12/2018 ammonta a Euro 95.054 e risulta così composta:

Materie prime e mat consumo	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Cancelleria	(95.054)	(15.402)	(79.652)
Altri costi	-	(62)	62
Totale valore di bilancio	(95.054)	(15.464)	(79.590)



18. Costi per servizi

La voce Costi per servizi al 31/12/2018 ammonta a Euro 20.087.224 e risulta così composta:

Costi per servizi	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Costi per servizi ICT	(13.347.648)	(9.527.055)	(3.820.593)
Costi per servizi generali e logistici	(2.200.267)	(1.412.407)	(787.860)
Costi per servizi amministrativi e di B.O.	(2.066.786)	(2.673.600)	606.814
Servizi corporate e di controllo	(1.018.343)	(711.712)	(306.631)
Riaddebiti di spese da altre società del gruppo	-	(979.151)	979.151
Compensi e spese organi sociali	(54.611)	(36.299)	(18.312)
Compensi società di revisione	(23.653)	(6.257)	(17.396)
Spese bancarie	(8.220)	(4.079)	(4.141)
Servizi Real Estate	(1.286.020)	(1.015.964)	(270.056)
Altri	(81.675)	(25.806)	(55.869)
Totale valore di bilancio	(20.087.224)	(16.392.331)	(3.694.893)

La voce Costi per servizi è principalmente composta:

- dai costi sostenuti dalla Società nei medesimi ambiti sopra indicati in cui eroga i servizi alle società del Gruppo;
- dai costi per i servizi real estate e i servizi corporate e di controllo acquistati quasi esclusivamente dalla Capogruppo doBank.

La variazione rispetto al precedente esercizio risente del fatto che il 2017 è stato caratterizzato da soli 10 mesi di operatività, essendo le operazioni straordinarie avvenute con efficacia 1° marzo 2017.

19. Costi per il personale

La voce Costi per il personale al 31/12/2018 ammonta a Euro 9.979.487 e risulta così composta:

Costi per il personale	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Salari e stipendi	(6.180.475)	(5.800.840)	(379.635)
Oneri sociali	(2.000.267)	(1.649.739)	(350.528)
Trattamento di fine rapporto	(461.299)	(345.036)	(116.263)
Costi di distacchi di personale	(983.739)	(268.669)	(715.070)
Recuperi di costi per distacchi di personale	314.597	222.470	92.127
Altri costi del personale	(668.304)	(488.770)	(179.534)
Totale valore di bilancio	(9.979.487)	(8.330.584)	(1.648.903)

La variazione rispetto al precedente esercizio risente del fatto che il 2017 è stato caratterizzato da soli 10 mesi di operatività, essendo le operazioni straordinarie avvenute con efficacia 1° marzo 2017.

Di seguito si riportano le informazioni concernenti il numero medio di dipendenti per categoria:



	31/12/2018	31/12/2017
Descrizione	Numero dipendenti	Numero dipendenti
1) Personale dipendente	164	129
a) dirigenti	-	-
b) quadri direttivi	55	42
b1. quadri direttivi di IV livello	8	8
b2. quadri direttivi di III livello	7	3
b3. quadri direttivi di II livello	10	7
b4. quadri direttivi di I livello	30	24
c) restante personale	109	87
2) Altro personale	-	-
a) lavoratori interinali	2	1
Totale	166	130

20. Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Amm.ti immob. immateriali	(1.343.097)	(1.216.138)	(126.959)
Amm.ti immob. materiali	(465.204)	(205.923)	(259.281)
Totale valore di bilancio	(1.808.301)	(1.422.061)	(386.240)

Nella voce Ammortamenti sono compresi gli ammortamenti effettuati su attività immateriali e materiali.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile residua stimata dei beni, secondo quanto illustrato nella Parte A delle presenti Note Esplicative.

21. Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione al 31/12/2018 ammonta a Euro 8.973 e risulta così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Diritti camerali, vidimazione libri sociali e imposta di bollo	(2.301)	(472)	(1.829)
Erogazioni liberali	(516)	(456)	(60)
Altri oneri di gestione	(6.156)	(5.242)	(914)
Totale valore di bilancio	(8.973)	(6.170)	(2.803)



22. Oneri finanziari

La voce Oneri finanziari al 31/12/2018 ammonta a Euro 13.118 e risulta così composta:

Oneri finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Interessi passivi finanziamento per acquisto in ambito ICT	(13.118)	(5.665)	(7.453)
Totale valore di bilancio	(13.118)	(5.665)	(7.453)

La voce Oneri finanziari accoglie gli interessi passivi calcolati sul finanziamento erogato per l'acquisto in ambito ICT di servizi relativi al Disaster Recovery.

23. Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio al 31/12/2018 ammonta a Euro 176.770 e risulta così composta:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Imposte correnti	(153.232)	(182.021)	28.789
Imposte differite attive	(23.538)	88.186	(111.724)
Totale valore di bilancio	(176.770)	(93.835)	(82.935)

Di seguito si presenta la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio, utilizzando l'aliquota IRES pari al 24%:

	31/12/2018	31/12/2017
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	220.103	105.143
Tasso teorico applicabile	24%	24%
Imposte teoriche	(52.825)	(25.234)
1. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(63.656)	(12.840)
2. IRAP	(61.000)	(59.401)
3. Altre differenze	711	3.640
Imposte sul reddito registrate a Conto Economico	(176.770)	(93.835)





PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Di seguito si riportano le informazioni concernenti i compensi erogati agli Amministratori ed i Sindaci:

Compensi agli organi sociali	31/12/2018
Amministratori	-
Collegio Sindacale e OdV	54.611

COMPENSI SPETTANTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Pubblicità del corrispettivi - Società doSolutions S.p.A. competenza esercizio 2018				
Servizi di revisione	Soggetto che fornisce il servizio	Soggetto che riceve il servizio	Descrizione dei lavori	Onorari in € (IVA e spese escluse)
	Denominazione	Denominazione		
Revisore	EY S.p.A.	doSolutions S.p.A.	Revisione legale del Bilancio	20.000
Totale servizi di Revisione				20.000
Totale generale				20.000

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Le passività finanziarie della Società sono rappresentate dai debiti verso società finanziarie per finanziamenti.

Le attività finanziarie della Società sono rappresentate dai crediti e dalle disponibilità liquide generate anch'esse dall'attività operativa.

Non si ritiene che la Società sia esposta al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

La Società appartiene al Gruppo Bancario doBank, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod. 10639. Di seguito si riportano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2017 della Capogruppo doBank S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.



STATO PATRIMONIALE al 31.12.2017

(€/000)

Voci dell'attivo

31/12/2017

10	Cassa e disponibilità liquide	21
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.001
60	Crediti verso banche	49.449
70	Crediti verso clientela	2.853
100	Partecipazioni	2.879
120	Attività materiali	1.819
130	Attività immateriali	4.506
	di cui: - avviamento	-
140	Attività fiscali	94.187
	a) Correnti	165
	b) Anticipate	94.022
	di cui alla L. 214/2011	55.406
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	10
160	Altre attività	117.775
	Totale dell'attivo	297.500

Voci del passivo e del patrimonio netto

31/12/2017

10	Debiti verso banche	-
20	Debiti verso clientela	12.106
80	Passività fiscali	3.852
	a) Correnti	3.405
	b) Differite	447
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-
100	Altre passività	37.906
110	Treatmento di fine rapporto del personale	10.360
120	Fondi rischi e oneri	26.579
	a) Quiescenza e obblighi simili	-
	b) Altri fondi	26.579
140	Riserve da valutazione	1.350
170	Riserve	119.350
190	Capitale	41.280
200	Azioni proprie (-)	(277)
220	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	44.994
	Totale del passivo e del patrimonio netto	297.500




CONTO ECONOMICO al 31.12.2017

(€/000)

Voci	31/12/2017
10 Interessi attivi e proventi assimilati	740
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(274)
30 Margine di Interesse	466
40 Commissioni attive	195.435
50 Commissioni passive	(18.132)
60 Commissioni nette	177.303
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1)
120 Margine di intermediazione	177.768
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	1.601
a) Crediti	1.601
d) altre operazioni finanziarie	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	179.369
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	179.369
180 Spese amministrative:	(127.810)
a) Spese per il personale	(84.171)
b) Altre spese amministrative	(43.639)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.243)
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(364)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.651)
220 Altri oneri/proventi di gestione	19.044
230 Costi operativi	(114.024)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.271
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.494
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	68.110
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.726)
300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	45.384
310 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(390)
320 Utile (perdita) d'esercizio	44.994
340 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	44.994



doSolutions S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
doSolutions S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della doSolutions S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della doSolutions S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della doSolutions S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della doSolutions S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della doSolutions S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 25 marzo 2019



EY S.p.A.
Wassim Abou Said
(Socio)